

dettoro in garanzia l'ipoteca su alcuni loro stabili in Venezia e su alcune tenute nei pressi di Padova, di Rovigo e di Este.

Il tasso di interesse fu convenuto nella misura del 7,75% annuo, la restituzione in anni venti decorrenti dal 9 febbraio 1928 con rate annue costanti comprensive di capitale e di interessi, mentre d'altra parte fu stabilito che per il periodo decorrente dal 9 febbraio 1926 al 9 febbraio 1928 i Conti Dona' avrebbero corrisposto i soli interessi sulla somma presa a mutuo.

I Conti Dona' però, mentre hanno corrisposto regolarmente detti interessi, non hanno eseguito il versamento di alcuna rata di ammortamento a causa della condizione di distetto in cui si sono venuti a trovare per forti perdite subite, cosicchè il loro debito alla data 31 dicembre 1930, tenuto conto di due piccoli versamenti, già effettuati in conto restituzione capitale, ammonta per residuo mutuo, rate ammortamento e interessi di mora a L. 11.036.583,70 complessive.

L'Istituto perciò aveva diviso di pro-